



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

## III COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche Turistiche e Culturali

Turismo, Cultura, Musei e Biblioteche, Edilizia Monumentale, Manifestazioni e Spettacoli,  
Valorizzazione della Cinta Muraria e del Parco delle Mura

## II COMMISSIONE CONSILIARE

Tributi e Polo Catastale, Attività Produttive e Commercio, S.U.A.P. - Sportello Unico Attività Produttive,  
Eventi, Urp, Rete Civica, Comunicazione e Relazioni Esterne, Marketing Territoriale, Programmi e Progetti  
Comunitari, Politiche per la Tutela del Consumatore, Patrimonio e Partecipazioni, Provveditorato

Seduta congiunta del 25/02/2021

Verbale n.2 della III Commissione

Verbale n.5 della II Commissione

L'anno 2021, il giorno 25 del mese di Febbraio alle ore 14:30, si è riunita in modalità videoconferenza, la III e II Commissione Consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito dei Presidenti Ruffini Daniela e Nereo Tiso, prot. n. 78933 del 19/02/2021.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata pubblica.

| Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali: |              |    |                       |             |   |
|--|--------------|----|-----------------------|-------------|---|
| RUFFINI Daniela  | Presidente   | P  | PASQUALETTO Carlo     | Capogruppo  | P |
| TISO Nereo   | Presidente   | P  | CUSUMANO Giacomo      | Capogruppo  | P |
| BETTELLA Roberto   | V.Presidente | P  | MONETA Roberto Carlo  | Capogruppo  | P |
| CAPPELLINI Elena   | V.Presidente | P  | COLONNELLO Margherita | Componente  | A |
| PILLITTERI Simone  | V.Presidente | P  | MOSCHETTI Stefania    | Componente  | P |
| PELLIZZARI Vanda   | V.Presidente | P  | LONARDI Ubaldo        | Componente  | P |
| BERNO Gianni   | Capogruppo   | P  | MENECHINI Davide      | Componente  | P |
| RAMPAZZO Nicola**  | Capogruppo   | AG | FIORENTIN Enrico      | Componente  | P |
| SCARSO Meri  | Capogruppo   | A  | BARZON Anna           | Componente  | P |
| FORESTA Antonio  | Capogruppo   | P  | FERRO Stefano         | Componente  | A |
| CAVATTON Matteo  | Capogruppo   | P  | LUCIANI Alain *       | Consigliere | A |
| BITONCI Massimo *  | Capogruppo   | AG | SANGATI Marco**       | Consigliere | P |

\* il capogruppo Bitonci delega Luciani Alain; \*\* il capogruppo Rampazzo delega Sangati Marco

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale l'Assessore alla Cultura, Musei, Edilizia Monumentale, Turismo: Andrea Colasio e il Dirigente Settore Lavori Pubblici Servizio Sicurezza ed Edilizia Monumentale arch. Domenico Lo Bosco;

Sono presenti inoltre gli invitati:

- per la Provincia di Padova il Presidente Fabio Bui, l'Assessore all'Edilizia Scolastica Alessandro Bisato e il tecnico arch. Luca Volpato;
- il Dirigente del Liceo Artistico "Selvatico" dr Enrico Ghion;
- il Presidente dell'Associazione Amici del Selvatico Elio Armano;
- la Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Padova arch. Giovanna Osti;
- per l'Associazione Comitato Mura: Fabio Bordignon, Vittorio Dal Piaz e Maurizio Marzola;

Sono, altresì, presenti la consigliera non componente Eleonora Mosco, gli uditori per la III Commissione Sonia Barison, Antonio Zancato, l'uditore per la II Commissione Alfredo Drago, il portavoce delle Associazioni per III Commissione, per la Consulta 3A Girolamo Panozzo e un giornalista.

Segretari presenti: Cristina Baccarin e Valeria Ostellari. Verbalizzante Valeria Ostellari.

Alle ore 14:40 la Presidente Daniela Ruffini constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Audizione del Presidente della Provincia di Padova e referenti Ufficio Tecnico Provinciale sul progetto di riqualificazione del liceo Artistico Pietro Selvatico, sito in Largo Meneghetti, e suo stato di attuazione;
2. Varie ed eventuali.

|                      |   |
|----------------------|---|
| Presidente Ruffini   | Saluta e ringrazia tutti i presenti collegati in video-conferenza, ricorda che l'ordine del giorno prevede l'audizione del Presidente della Provincia e referenti dell'Ufficio Tecnico Provinciale in merito al progetto di riqualificazione della sede storica del Selvatico, sita in Largo Meneghetti e suo stato di attuazione. Ricorda che questa è la terza volta che la III Commissione si occupa del Selvatico, le precedenti commissioni tenutesi nel 2018, hanno coinvolto Presidente e tecnici della Provincia.<br>Passa la parola al Presidente Tiso.  |
| Presidente Tiso      | Saluta e ringrazia i presenti, procede con l'appello e successivamente passa la parola alla Presidente Ruffini.   |
| Presidente Ruffini   | Ringrazia, passa la parola al Presidente della Provincia, Fabio Bui   |
| Presidente Fabio Bui | Ringrazia per l'occasione di partecipare a questa commissione assieme a tecnici, spiega che la scelta fatta dall'Amministrazione Provinciale, in merito all'intervento da attuare, è stata quella di pensare a un edificio che non fosse solo "contenitore di una scuola" ma un intervento in grado di portare elementi utili per la città, quindi una scuola aperta, considerata anche la sua storia e destinazione. Il progetto è stato affidato al prestigioso Studio Berlucchi di Brescia.<br>La copertura finanziaria è garantita come segue:<br>- € 2.250.000 finanziamento della Provincia di Padova<br>- € 2.250.000 contributo della Fondazione Cariparo (Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo)<br>- € 500.000 contributo della Soprintendenza destinato al restauro delle opere d'arte custodite nell'istituto.<br>Passa la parola all'arch. Luca Volpato per i dettagli del progetto, frutto di una grande condivisione.  |
| Arch Luca Volpato    | Saluta e ringrazia, interviene come Responsabile del Procedimento del Progetto di Restauro dell'Istituto Selvatico, si avvale di un power-point, per illustrare storia e progetto dell'edificio.<br>Il progetto è seguito da un raggruppamento temporaneo di professionisti: capogruppo lo Studio Berlucchi, di Brescia, SEINGIM Global Service, arch Stefano Sartori, arch. Carlotta Cocco e ing. Manuel Cattani.<br>Racconta la storia dell'edificio, che ha avuto inizio con il progetto di Giuseppe Jappelli del 1818, vincitore di un concorso di progettazione indetto per il nuovo macello, infatti a seguito dello sviluppo della città, la precedente localizzazione, vicino all'Università, all'altezza di Riviera Ponti Romani, era diventata insalubre, il Comune decise di spostarlo in una posizione più periferica, sulla riva del Canale di Santa Sofia, ora interrato.<br>Il macello fu inaugurato nel 1822 e finì la sua attività nel 1909 quando fu spostato di nuovo in Via Cornaro, per analoghi motivi.<br>Guardandolo dall'alto, l'edificio nella sua configurazione attuale, ha una planimetria irregolare, copertura in cotto, muratura in laterizio, sulla destra un prefabbricato, a nord il fiume Piovego con il quale ha un rapporto molto stretto essendo in origine un luogo di produzione<br>Presenta una planimetria del Catasto Napoleonico che riporta la situazione antecedente la costruzione del macello, dove è possibile vedere l'andamento delle mura e l'entrata del canale di Santa Sofia in città. Il nuovo macello si inserisce in uno spigolo delle mura padovane cinquecentesche.<br>L'edificio progettato dal Jappelli prevede un grande pronao con 8 colonne prese, sembra dalla Chiesa di Sant'Agostino, che sorgeva vicino alla Caserma Piave, abbattuta dagli Austriaci.<br>La planimetria è a forma triangolare con una parte centrale rotonda, detta "la Rotonda" che all'epoca era un cortile aperto, e altri due cortili laterali, da quello di destra entravano gli animali che poi venivano macellati<br>Una volta dismesso il macello, il Comune di Padova proprietario dell'edificio realizzò alcuni lavori e il 13.11.1910 venne inaugurata come nuova scuola per arti decorative, un giornale dell'epoca parla dell'evento e fa vedere le modifiche intervenute, come il corpo a due piani sulla sinistra.<br>Poco dopo, durante la prima guerra mondiale, l'edificio diventa sede dell'Università castrense, dove si istruivano i giovani medici che poi sarebbero partiti al fronte.<br>Altre furono le modifiche all'edificio, l'ultima delle quali, nel 1969, l'ampliamento sulla destra in area golenale, il prefabbricato.<br>Sovrapponendo la planimetria originaria con quella attuale, fa notare le variazioni intervenute, in particolare il lato del triangolo a sinistra che viene completamente smaterializzato dall'ampliamento novecentesco. |

|                    |  |
|--------------------|--|
|                    | <p>L'intervento meno pregevole è l'ampliamento del 1952, una forma molto pulita con persiane costruito sopra le mura, cui si è poi aggiunto, più a destra, il prefabbricato che, secondo la concessione edilizia, al piano terra avrebbe dovuto essere aperto, poggiato su piloti e che una volta costruito, poco dopo, è stato tamponato, creando, verso le mura cinquecentesche, una zona di risulta poco frequentata. Precisa che questo edificio non ha mai ottenuto l'autorizzazione da parte della competente autorità, il Genio civile; che solo recentemente, con fatica, si è espresso favorevolmente.</p> <p>Mostra alcune foto che fanno vedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il prospetto nord, verso il fiume Piovego, "romantico";</li> <li>- la rotonda vista dall'interno con la grande cupola in calcestruzzo chiusa e lanterna con elementi in vetrocemento, realizzata a inizi 900, quando divenne scuola.</li> </ul> <p>Ribadisce la complessità dell'intervento sia dal punto di vista edilizio che amministrativo e urbanistico anche per il contatto con elementi naturali.</p> <p>Sottolinea come, fin dalla redazione del Progetto Preliminare, sono stati posti alcuni punti fondamentali della progettazione ed esattamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzazione del rapporto con le Mura, il Piovego e l'edificio storico,</li> <li>- adeguamento funzionale dell'edificio</li> <li>- restauro e valorizzazione dell'ex Macello Jappelliano in quanto edificio di particolare interesse storico artistico;</li> <li>- ottenere spazi per esposizione della Collezione dell'Istituto, come richiesto dalla Scuola e dalla Soprintendenza;</li> <li>- demolizione dell'ampliamento novecentesco realizzato sopra le mura.</li> </ul> <p>In particolare questo ultimo intervento permetterà di liberare e consentiranno un dialogo con il Parco delle Mura e delle Acque, fa vedere il rendering del progetto che propone un edificio "sospeso – fluttuante", con spazi all'aperto che dialogano con le mura, le acque del Piovego.</p> <p>Illustra le future funzioni, in particolare che tra il nuovo edificio e l'edificio storico verrà realizzato un percorso verticale con accesso dalla ex casa del Preside che permetterà di far funzionare l'una o l'altra parte in modo autonomo, consentendo un'accessibilità da parte della città all'Auditorium o ai laboratori, mentre l'accesso principale alla scuola sarà sempre dal pronao, che accede direttamente alla rotonda e distribuisce agli altri spazi dell'edificio.</p> <p>E' previsto anche un intervento sulla rotonda centrale, l'eliminazione delle tamponature tra le colonne, il recupero delle decorazione rinvenute sulla trabeazione, che risultano essere recenti, (si pensa a esercitazioni di studenti/docenti della scuola), che non arrivano a coprire tutta l'estensione della rotonda, su questo sarà necessario confrontarsi con la Soprintendenza. E' previsto il rifacimento del serramento che copre la lanterna, con nuovo disegno.</p> <p>Nell'ala storica a ovest, nel corridoio, verrà individuato il vecchio cortile Jappelliano che viene riproposto nel suo perimetro, nel Patio Storico si cercherà, per quanto possibile di riaprire la copertura com'era originariamente, realizzando un lucernaio, mentre sulle pareti degli elementi ricorderanno le colonne presenti nell'edificio dello Jappelli, mentre nel nuovo Patio Moderno verrà identificato il tracciato delle mura padovane demolite.</p> <p>Per quanto riguarda le funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al piano primo nella parte storica sono previste uffici, aule didattiche, laboratori, nell'ala est laboratori in linea con le funzioni richieste dalla scuola.</li> </ul> <p>Il nuovo prefabbricato, con i brise soleil all'esterno per controllare l'illuminazione naturale ospiterà al piano terra la macchina di taglio del marmo, in dotazione della scuola, al piano primo aule e laboratori, al piano secondo un Auditorium accessibile dall'esterno, All'altezza dell' Auditorium nell'ala est e terrazza, a ovest troveranno posto dei laboratori passando per la sala dove è possibile visitare il lascito Meneghetti, patriota padovano, che merita di essere conosciuto e valorizzato.</p> <p>In merito ai costi dell'intervento, lo studio di fattibilità ha individuato due lotti :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lotto 1 che interessa la parte monumentale, l'ex macello Japelliano € 4.975.000,00 interamente finanziati</li> <li>- lotto 2 ala est demolizione e restyling dell'esistente € 3.500.000,00 attualmente non finanziato per un totale di € 8.475.000,00</li> </ul> <p>Relativamente ai tempi, è prevista la consegna del progetto definitivo a Maggio 2021 e esecutivo a Novembre 2021, inizio lavori previsto per la Primavera 2022</p> |
| Presidente Bui     | Sottolinea come il progetto punti a riqualificare tutto il compendio, e che sebbene siano previsti due stralci, i due interventi sono strettamente connessi, considerati anche gli interventi previsti in quella zona.   |
| Presidente Ruffini | Ringrazia il Presidente Bui e arch. Volpato, passa la parola al consigliere provinciale Bisato, invita le persone che vogliono intervenire a iscriversi, chiede al Presidente, se è possibile che il progetto venga inviato ai consiglieri comunali.   |

|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| Consigliere Provinciale Bisato      | <p>Ritiene utile integrare quanto esposto sottolineando che il progetto visualizzato è frutto di un coinvolgimento tra la scuola e i portatori di interesse (stakeholders) della città, per questo ringrazia il dirigente scolastico, dr. Ghion, le associazioni (Amici del Selvatico, Amici del Piovego, Comitato Mura).</p> <p>Ricorda poi che pur trattandosi di progetto preliminare, la Soprintendenza e il Genio Civile hanno già espresso un parere positivo di massima.</p> <p>In merito ai finanziamenti specifica come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lotto 1: interamente finanziato, interessa la parte storica, rientra in Art Bonus sono quindi concessi i benefici fiscali di legge ali.</li> <li>- lotto 2: si stanno cercando fondi per avviare i lavori facendo una sola gara, perché questo possa accadere è necessario che i nuovi fondi arrivino entro i tempi di appalto del 1° lotto.</li> </ul>   |
| Presidente Ruffini                  | Passa la parola all'assessore Colasio  |
| Assessore Colasio                   | <p>Ringrazia e saluta tutti. Ringrazia il Presidente Bui e l'arch. Volpato per aver illustrato il progetto, considera molto bella la parte fluttuante, che arricchisce il rapporto mura verde e acqua .</p> <p>Sottolinea il fatto che mettere mano al Macello Japelliano significa mettere mano alla storia di Padova. L'Amministrazione Comunale sta facendo un gran lavoro non solo sull'area ex Boschetti, ma sull'intero quadrante est, grazie a questi interventi viene valorizzato da un'insieme di interventi riqualificativi come la residenzialità/parco/passerella, che metterà in connessione il Parco con i Giardini dell'Arena e la Cappella Scrovegni, e soprattutto, e per questo ringrazia la Provincia, per l'uso pubblico dell'Auditorium. Il Comune è proprietario del bene, Provincia e Fondazione Cariparo hanno fatto la loro parte per quanto riguarda il finanziamento dell'intervento.</p> <p>Come Comune di Padova comunica di essersi confrontato con il Sindaco e di aver valutato la possibilità di un contributo economico, al momento non identificabile, in base alle disponibilità di bilancio ed altre eventuali forme per reperire fondi .</p> |
| Presidente Ruffini                  | Passa la parola al Preside del Liceo Artistico Selvatico Dr Ghion  |
| Dirigente Liceo Selvatico: dr Ghion | <p>Ringrazia tutti, riconosce che quanto si è potuto vedere oggi, rappresenta un grande dono, per lui, rispetto alla situazione trovata al suo arrivo, tre anni fa. Ricorda che la scuola era una scuola aperta alla città, al servizio della produttività della città, aspetto oggi molto significativo.</p> <p>Si sente di dover ringraziare l'arch. Nicola Berlucci, per il rapporto creato, per l'affetto che ha dimostrato verso la scuola e che si è visto nelle sue scelte fatte nel progetto per valorizzarla.</p> <p>Precisa che nella sede oggetto di intervento, troveranno posto i tre seguenti indirizzi storici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Design della moda</li> <li>- Oreficeria</li> <li>- Arti Figurative (Scultura).</li> </ul> <p>Gli altri indirizzi continueranno a tenersi in Via Belzoni.</p> <p>La previsione di aprire una parte della scuola, alla città, con lo spazio dell'auditorium e la visione del Lascito Meneghetti, consentirà una maggiore diffusione della sua conoscenza e l'eventuale approfondimento degli studi di un patrimonio finora poco conosciuto.</p>  |
| Presidente Ruffini                  | <p>Apri la discussione ai consiglieri e, legge come primo intervento, uno scritto della Consigliera Colonnello, impossibilitata a essere presente che dice:</p> <p><i>... "Ricorda che quando la commissione ha visitato il Liceo Artistico, predominava lo scoraggiamento, molto si è discusso, oggi, dopo 3 anni, esiste un progetto frutto del contributo di molti. La Provincia ha saputo fare la sua parte dialogando con Soprintendenza, Ministero, Associazioni e Scuola. Il risultato è positivo l'unione tra Scuola e Macello Japelliano, sono a suo parere, due elementi che devono coesistere, serve continuare a lavorare per questo e le istituzioni devono fare la loro parte. Comunica di aver redatto una mozione su cui invita i Consiglieri a discutere e presentare integrazioni".</i></p> <p>Comunica di aver deciso, assieme alla consigliera Colonnello, di convocare una Commissione per discutere la sua mozione . Passa la parola a Pellizzari</p>  |
| Pellizzari                          | <p>Chiede informazioni in merito alla ripartizione delle risorse per finanziare gli interventi. Ricorda di aver presentato, nel 2017, una mozione a favore del Selvatico, quando ancora era come Presidente, Soranzo, e ricorda che il Comune e la Soprintendenza dovevano contribuire, la Soprintendenza, ha assolto il suo compito.</p> <p>Chiede se esiste un accordo che definisca cosa devono fare le parti coinvolte (Provincia/Comune/Soprintendenza)</p> <p>Ricorda però che l'Istituto prima di tutto è una scuola, oggi, chiede notizie in merito ai tempi di esecuzione.</p>  |
| Tiso                                | Passa la parola a Berno  |

|                                    |   |
|------------------------------------|---|
| Berno                              | <p>Ringrazia gli intervenuti, ringrazia la collega Colonnello per la sua mozione, confida nel fatto che il Sindaco di Padova possa trovare il modo per concedere un contributo.</p> <p>Sottolinea il fatto che l'intervento sul Liceo Selvatico si inserisce in un quadrante della città che l'Amministrazione Comunale intende riqualificare, legando la parte storica della città alla stazione.</p> <p>Ritiene fondamentale intervenire sui due lotti del progetto, che ottiene il suo plauso.</p>   |
| Bettella                           | <p>Ringrazia, visto il progetto, ritiene che il confronto tra più soggetti abbia portato ottimi risultati che si sintetizzano in un recupero dell'uso e nello stesso tempo un ammodernamento. Chiede un chiarimento in merito a come si pensa di intervenire sulla cupola che inizialmente era aperta e che poi è stata chiusa.</p>   |
| Presidente Tiso                    | <p>Sentiti gli interventi dei consiglieri e la relazione del tecnico, spera che gli attori principali che hanno partecipato alla progettazione e contribuiranno alla sua realizzazione, arrivino a dare una risposta definitiva. Auspica che, con l'assestamento di bilancio a Maggio, venga fatta una valutazione affinché il Comune possa dare il suo contributo.</p> <p>Pensa che sarebbe auspicabile una sollecitazione all'ambito denominato PP1, per completare gli interventi su quella parte di città.</p>  |
| Presidente Provincia Bui           | <p>Risponde alla consigliera Pellizzari dicendo che il progetto nasce nell'ambito della precedente Giunta Provinciale, quella attuale ha voluto per questo progetto una profonda collaborazione/coinvolgimento tra le istituzioni per una riqualificazione di un comparto della città, che sta cambiando.</p> <p>L'accordo sul contributo economico dei vari soggetti oggi non c'è, gli stanziamenti sono quelli già descritti, contributo della Fondazione Cariparo e Soprintendenza quest'ultimo con utilizzo vincolato.</p> <p>Mancano all'appello tre milioni che non sono di competenza del Comune di Padova, ma ritiene che possa essere impegno comune trovarli!</p> <p>Riguardo ai tempi si pensa di inaugurare il cantiere nei primi mesi del 2022, e su questo nasce l'impegno di fare ognuno la propria parte, anche la Provincia ha subito il Covid, e una riforma.</p> <p>Per l'Amministrazione Provinciale l'intervento sulle scuole è una priorità e ritiene che quanto attuato in questo ambito, possa essere un grande esempio di collaborazione istituzionale, su un progetto che pur nascendo da una necessità si amplia per diventare un contenitore inserito nella città di Padova e nella sua cultura .</p> |
| Fabio Bordignon Comitato Mura      | <p>Esordisce dicendo che avrebbe gradito una maggiore riflessione sul corpo del prefabbricato, che comunque, come si è potuto vedere, ha trovato una sua soluzione.</p> <p>Tiene a sottolineare come Comitato Mura due cose:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'area golenale non dovrà più essere utilizzata come parcheggio, così come avviene ora;</li> <li>- chiede che il segno che evidenzia l'andamento delle mura, sia esteso anche ad altri locali così da essere maggiormente percepibile dagli utenti.</li> </ul>  |
| Cons. Prov. Bisato                 | <p>Interviene in merito ai tempi e spiega che il motivo per cui, si è perso molto tempo (circa un anno e mezzo) sono i ricorsi presentati contro i risultati della gara di progettazione.</p> <p>Attualmente la progettazione si sta sviluppando nei tempi definiti e, come riconosciuto da Elio Armano, le cose hanno iniziato a cambiare quando è entrata in gioco la Fondazione Cariparo (Cassa di Risparmio Padova e Rovigo) il cui contributo ricade in Art Bonus, facendo scattare l'intervento di restauro conservativo su una scuola, nel rispetto di un compito istituzionale, a qualcosa che è più che "scuola".</p> <p>Per la parte aperta alla città, afferma che, se il comune di Padova vorrà dare il proprio contributo, nelle forme che deciderà, potrà aiutare a completare questo intervento che comunque sta procedendo nel migliore dei modi, almeno per il primo lotto.</p>  |
| G. Osti Pres. Ordine Architetti PD | <p>Ringrazia per essere stata invitata ritiene che l'intervento riguardi una parte importante della città e propone anche la rilettura del Rio di Santa Sofia,</p>  |
| Armano Amici del Selvatico         | <p>Propone a tutti di iscriversi all'Associazione "Amici del Selvatico" che ha saputo attivare tutte le forze istituzionali della città. Auspica che il Comune di Padova dia il suo contributo e che questo non sia simbolico, dato che il Comune ha l'impegno di sostenere una realtà importante per la città.</p> <p>Ritiene che la mozione, nel momento in cui è espressione di tutto il Consiglio, avrà un peso non solo sulla Giunta ma anche nei confronti dello stesso Governo, al quale chiede maggiore attenzione.</p> <p>Il motto dell'associazione Amici del Selvatico è "mantenere vivo il fuoco", molto è stato fatto, i progettisti hanno ascoltato le esigenze della Soprintendenza e della Scuola.</p> <p>Ritiene indispensabile coinvolgere tutta la città in merito a ciò che si sta facendo per riqualificare questa parte della città, che la chiusura della scuola ha reso meno viva.</p>  |
| Presidente Ruffini                 | <p>Essendo esaurite le richieste di intervento saluta i convenuti, prende atto dell'impegno dei vari soggetti rispetto all'intervento illustrato. Preannuncia una commissione per discutere sulla mozione presentata dalla consigliera Colonnello, per una maggiore condivisione dei suoi contenuti, prima di portarla in Consiglio Comunale anche in vista del prossimo</p>  |

|  |                           |
|--|---------------------------|
|  | assestamento di bilancio. |
|--|---------------------------|

Riconosce una sensibilità da parte di molti su questo argomento e ritiene che si stia arrivando a una concreta realizzazione. Ringrazia gli intervenuti, rinnova l'appuntamento per parlare del progetto esecutivo.

Termina la Commissione alle ore 16,29.

Il Presidente della III Commissione Consiliare  
*Nereo Tiso*

La Presidente della III Commissione Consiliare  
*Daniela Ruffini*

Il Segretario Verbalizzante  
*Valeria Ostellari*